

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA LEGALITÀ, DELLA TRASPARENZA, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELL'ATTIVITÀ DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE LOCALIZZATE SUL TERRITORIO NAZIONALE DI CUI ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014

TRA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

IN PERSONA DEL COMMISSARIO, GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ
CON SEDE IN VIA CARDUCCI, 5 – 00187 ROMA

E

IL CONSIGLIO _____

NELLE PERSONE DEL PRESIDENTE _____ CON SEDE IN _____ – 00144 ROMA

VISTI

GLI ARTICOLI 117, QUINTO COMMA, E 120, SECONDO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, RELATIVI ALL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO DEL GOVERNO;

L'ARTICOLO 41 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 234, RELATIVO ALL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO DEL GOVERNO NEI CASI DI MANCATA ATTUAZIONE DI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA;

GLI ARTICOLI 196 E 199 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, CONTENENTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE";

ALTRESÌ, L'ARTICOLO 250 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006, CHE PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE "QUALORA I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE NON PROVVEDANO DIRETTAMENTE AGLI ADEMPIMENTI DISPOSTI DAL PRESENTE TITOLO OVVERO NON SIANO INDIVIDUABILI E NON PROVVEDANO NÉ IL PROPRIETARIO DEL SITO NÉ ALTRI SOGGETTI INTERESSATI, LE PROCEDURE E GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 SONO REALIZZATI D'UFFICIO DAL COMUNE TERRITORIALMENTE COMPETENTE E, OVE QUESTO NON PROVVEDA, DALLA REGIONE, SECONDO L'ORDINE DI PROPRIETÀ FISSATO DAL PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, AVVALENDOSI ANCHE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, INDIVIDUATI AD ESITO DI APPOSITE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA";

LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014, NELLA CAUSA C-196/13, CON LA QUALE LA REPUBBLICA ITALIANA, NON AVENDO ADOTTATO TUTTE LE MISURE NECESSARIE A DARE ESECUZIONE ALLA SENTENZA DEL 26 APRILE 2007 NELLA CAUSA C-135/05, E VENENDO MENO AGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ARTICOLO 260, PARAGRAFO 1, DEL TFUE, È STATA CONDANNATA A VERSARE ALLA COMMISSIONE EUROPEA, A PARTIRE DAL GIORNO DELLA PRONUNCIA E FINO ALLA DATA DI ESECUZIONE DELLA CITATA SENTENZA C-135/05, UNA PENALITÀ SEMESTRALE CALCOLATA, PER IL PRIMO SEMESTRE, IN UN IMPORTO INIZIALE FISSATO IN EURO 42.800.000, DAL QUALE SARANNO DETRATTI EURO 400.000 PER CIASCUNA DISCARICA CONTENENTE RIFIUTI PERICOLOSI, ED EURO 200.000 PER OGNI ALTRA DISCARICA CONTENENTE RIFIUTI NON PERICOLOSI, MESSE A NORMA CONFORMEMENTE ALLA MEDESIMA SENTENZA;

LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ADOTTATA NELLA RIUNIONE DEL 24 DICEMBRE 2012, VISTATA E REGISTRATA DAI COMPETENTI ORGANI DI CONTROLLO, CON LA QUALE IL GENERALE DI BRIGATA DEI CARABINIERI GIUSEPPE VADALÀ, È STATO NOMINATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 41, COMMA 2-BIS, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 234, COMMISSARIO STRAORDINARIO CON IL COMPITO DI REALIZZARE TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA DELLE DISCARICHE ABUSIVE SEGNALATE DAL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE;

CONSIDERATA LA NECESSITA' DI IMPLEMENTARE L'ANALISI CONOSCITIVA DEI SINGOLI SITI E DEI FATTI AD ESSI CONNESSI, LA TRASPARENZA E LA REGOLARITÀ DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER LE RELATIVE BONIFICHE, LA LEGALITÀ DEI CONTESTI IN CUI REALIZZARE TALI AZIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE, DOVE SONO LOCALIZZATI I SITI AFFIDATI ALL'AZIONE DEL COMMISSARIO DI GOVERNO;

CONSIDERATO CHE E' ACCERTATO DA TEMPO DALLE NUMEROSE INCHIESTE GIUDIZIARIE, CHE IL SETTORE DEI RIFIUTI, DEI LAVORI E MOVIMENTI TERRA E DELLE CONNESSE BONIFICHE, È UNO DI QUELLI A MAGGIOR RISCHIO, CON PARTICOLARE CRITICITÀ NELLE REGIONI DEL SUD ITALIA, PER INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ DI TIPO ASSOCIATIVO SEMPLICE E DI TIPO MAFIOSO;

CONSIDERATO QUINDI CHE PER CORRISPONDERE ALL' ESIGENZA DI ELEVATI STANDARD DI TRASPARENZA, DI LEGALITÀ, DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ANCHE PER ASSICURARE LA PIÙ AMPIA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI IMPRENDITORIALI E DEI PROGETTISTI INTERESSATI ALLE DINAMICHE DI MERCATO PER LA MISSIONE IN QUESTIONE, RISULTA STRATEGICO E IMPRESCINDIBILE INSTAURARE, ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SPECIFICO CONVENZIONALE, UNA FORMALE E FATTIVA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PORTATRICI DI INTERESSI, FINALIZZATA A REALIZZARE ED

AMPLIARE LO SVILUPPO DI TALI VALORI E ESIGENZE NELLA SOCIETÀ, ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI ESPERIENZE E VALUTAZIONI COMPLESSIVE;

CONSIDERATO CHE IL CONSIGLIO _____PARTECIPA AL PROCESSO DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ ITALIANA CAPACE DI PROMUOVERE LA CRESCITA ECONOMICA, SOCIALE, CIVILE E CULTURALE DEL PAESE E FAVORISCE L'AFFERMAZIONE DI UNA CULTURA D'IMPRESA E DI MERCATO NEL PAESE, IMPRONTATA AL PIENO RISPETTO DELLE LEGGI E DELLE REGOLE, PARTECIPANDO A POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DI SOSTENIBILITÀ ETICO-SOCIALE, ECONOMICO-FINANZIARIA, AMBIENTALE ED ENERGETICA, COME LEVE COMPETITIVE PER LO SVILUPPO;

CONSIDERATO CHE IL CONSIGLIO _____ È FERMAMENTE CONVINTA CHE LO SVILUPPO E IL BENESSERE DEL PAESE NON POSSA PRESCINDERE DA UN USO SEMPRE PIÙ EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI, COMPRESA LA RISORSA SUOLO, E CHE OCCORRE AGIRE IN SINERGIA CON LE ISTITUZIONI PER PORRE IN ESSERE MISURE IN GRADO DI STIMOLARE INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI DIRETTI A RAFFORZARE LA TUTELA AMBIENTALE E IL RILANCIO ECONOMICO DEI TERRITORI;

CONSIDERATO CHE IL CONSIGLIO_____ PROMUOVE DIVERSE INIZIATIVE VOLTE A PREVENIRE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI, ANCHE SUL PRESUPPOSTO CHE ESSE COSTITUISCONO UN OSTACOLO AL REGOLARE SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CONCORRENZIALI. IN PARTICOLARE MIRA A RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA NEL MERCATO, FAVORENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA E DEL RISPETTO DELLE REGOLE TRA GLI OPERATORI ECONOMICI. TRA LE INIZIATIVE ADOTTATE IN QUESTA DIREZIONE SI COLLOCA ANCHE IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ SIGLATO NEL 2010 CON IL MINISTERO DELL'INTERNO, CHE ESTENDE LE CAUTELE ANTIMAFIA ANCHE AI CONTRATI SOTTOSCRITTI TRA PRIVATI;

CONSIDERATA LA NECESSITÀ DI PROMUOVERE, INCENTIVARE E DIFFONDERE LE BUONE PRATICHE DI COLLABORAZIONE FRA GLI ORGANI ISTITUZIONALI E LE ASSOCIAZIONI PORTATORI D'INTERESSI, FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE, ALLE CONOSCENZE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO PER FORNIRE UN SERVIZIO ALLA COLLETTIVITA', ATTRAVERSO LA RESTITUZIONE AI CITTADINI DELLE PORZIONI DI TERRITORIO COMPROMESSE DALL'ERRATO UTILIZZO QUALI DISCARICHE NON CONFORMI E IRREGOLARI RISPETTO ALLA NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE, CHE POTRANNO FINALMENTE ESSERE RESTITUITE AI CITTADINI, RIQUALIFICATE E BONIFICATE;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSE

1. LE PREMESSE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ACCORDO.

ART. 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

1. IL PRESENTE ACCORDO HA LO SCOPO DI REALIZZARE UN'AZIONE INCISIVA E CONTINUATIVA DI COLLABORAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI AL FINE DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, PER LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELL'ATTIVITÀ DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DI CUI ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA LEGALITÀ IN TALE SETTORE D'INTERVENTO E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI MIGLIORI STANDARD DI TRASPARENZA DEL MERCATO E DEI VALORI DI LEGALITA'.

2. LA COLLABORAZIONE È VOLTA AD OTTENERE ELEVATA COLLABORAZIONE NELL'OPERATO CONGIUNTO DELLE ORGANIZZAZIONI SOTTOSCRITTRICI DEL PRESENTE PROTOCOLLO E, CONSEGUENTEMENTE, LA MAGGIORE EFFICACIA DELLE AZIONI INTRAPRESE IN ATTUAZIONE DEGLI ATTI CITATI IN PREMESSA PER LA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA.

3. L'ACCORDO HA ALTRESÌ LA FINALITÀ DI PROMUOVERE LE MIGLIORI PRATICHE DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO PER RESTITUIRE AI CITTADINI PORZIONI IMPORTANTI DI TERRITORIO NAZIONALE MANOMESSE PER ESSERE UTILIZZATI IN SITI DI DISCARICHE NON CONFORMI E OGGI RIQUALIFICATI E BONIFICATI.

ART. 3

IMPEGNI DELLE PARTI

NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PROTOCOLLO LE PARTI PROVVEDERANNO:

1) ALLO SCAMBIO DI ESPERIENZE PER I TEMI DI CUI ALL'ART. 2, AL FINE DI OTTIMIZZARE LE RISPETTIVE AZIONI A DIFESA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E TERRITORIALE MANOMESSO E SOGGETTO A BONIFICA E PER MIGLIORARE E SVILUPPARE AZIONI DI LEGALITA' PER I TERRITORI DA BONIFICARE E PER LA TRASPARENZA DEL MERCATO PER LE OPERE DA REALIZZARE;
2) ALLA CONDIVISIONE DELLE RISPETTIVE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA SOSTENBILITÀ AMBIENTALE E DELL'INNOVAZIONE TECNICA DA RAGGIUNGERE NEI PROCESSI DI BONIFICA O MESSA IN SICUREZZA;
3) ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA LEGALITÀ, DELLA SICUREZZA AMBIENTALE, ANCHE NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITÀ;
4) ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI FINALIZZATI A FARE CONOSCERE LA MISSIONE DA REALIZZARE, LE ESIGENZE DI TRASPARENZA E LA NORMATIVA CONTRATTUALE DENOMINATE GIORNATE PARTECIPATE DI PUBLIC PROCUREMENT DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO NAZIONALE;
5) AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE COMUNE ATTRAVERSO CORSI DA ORGANIZZARE PER I SOGGETTI ISTITUZIONALI, PROGETTISTI E DITTE IMPEGNATE NELLA PROGETTAZIONE E ESECUZIONE DEI LAVORI;

ART. 4
IMPIEGO DELLE PARTI

NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO, IL CONSIGLIO NAZIONALE _____ SI AVVARRÀ DI PROPRIO PERSONALE CHE OPERERÀ SOTTO LA DIREZIONE E LA RESPONSABILITÀ DEL PRESIDENTE.
IL CONSIGLIO NAZIONALE_____ E L'UFFICIO DEL COMMISSARIO AVRANNO CURA DI COORDINARE LE ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESENTE CONVENZIONE.

ART. 5
ONERI

DALLA STIPULA DEL PRESENTE PROTOCOLLO NON DERIVA ALCUN ONERE FINANZIARIO PER LE PARTI.

ART. 6

COPERTURA ASSICURATIVA

IL CONSIGLIO NAZIONALE _____ E L'UFFICIO DEL COMMISSARIO GARANTISCONO LA COPERTURA ASSICURATIVA DEL RISPETTIVO PERSONALE CHE, IN VIRTÙ DELLA PRESENTE CONVENZIONE, VERRÀ IMPIEGATO PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ.

ART. 7

SUCCESSIVE ADESIONI E MODIFICHE

1. IL PRESENTE PROTOCOLLO POTRÀ ESSERE ESTESO AD ALTRE ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI O ENTI TERRITORIALI O ENTI PUBBLICI O ORGANIZZAZIONI CHE VORRANNO SOTTOSCRIVERLO IN ADESIONE AI PRINCIPI IN ESSO CONTENUTI E ALLE FINALITA' AFFERMATE, ADERENDO IN MODO FORMALE SUCCESSIVAMENTE ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE.

2. LE NUOVE ADESIONI DI CUI AL COMMA 1 SONO FORMALIZZATE TRAMITE SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO DA PARTE DEL NUOVO SOGGETTO, PREVIO CONSENSO UNANIME DI COLORO CHE LO HANNO GIÀ SOTTOSCRITTO MANIFESTABILE RECIPROCAMENTE ANCHE CON MODALITÀ DIGITALI.

3. EVENTUALI MODIFICHE AL PRESENTE PROTOCOLLO DOVRANNO ESSERE CONCORDATE TRA LE PARTI SOTTOSCRITTRICI ATTRAVERSO L'APPROVAZIONE E LA SOTTOSCRIZIONE DI UN SUCCESSIVO ATTO INTEGRATIVO.

ART. 8

VALIDITÀ

1. LA DURATA DEL PRESENTE PROTOCOLLO È DI VENTIQUATTRO (24) MESI DALLA DATA DELLA SOTTOSCRIZIONE E PUÒ ESSERE RINNOVATA TRAMITE CONSENSO DI ENTRAMBE LE PARTI FINO ALLA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

ROMA, LÌ ……

PER IL CONSIGLIO NAZIONALE _____

IL PRESIDENTE _____

PER L'UFFICIO DEL COMMISSARIO
IL COMMISSARIO
GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ